



LICEO QUADRI

Studi all'estero per un anno

Premessa

L'ordinamento della scuola italiana prevede la possibilità di frequentare un anno di studio all'estero senza conseguenze sulla promozione alla classe successiva. Si ritiene che il periodo più appropriato per un anno di studio all'estero sia il penultimo del corso degli studi.

Prima della partenza

Gli studenti che intendono candidarsi per un anno all'estero sono tenuti a chiedere preventivamente il parere dei rispettivi consigli di classe che, tramite il coordinatore, possono esprimere anche una valutazione di merito incentivandoli ad aderire oppure scoraggiando, per esempio, gli studenti che, dal curriculum degli anni precedenti oppure già nella prima valutazione intermedia della classe terza, risultano particolarmente deboli nel profitto.

Prima della partenza lo studente sottoscriverà un contratto formativo dove si impegnerà a tener informata la scuola delle attività e discipline studiate nella scuola all'estero e dei risultati via via conseguiti. La scuola si impegnerà a fornire ogni informazione utile per un buon reinserimento da preparare anche durante il soggiorno all'estero.

Lo studente non ammesso alla classe quarta non può partecipare all'anno di studio oppure, se vi partecipa, dovrà ripetere la classe terza al rientro.

Lo studente con giudizio sospeso al termine della terza dovrà partire dopo aver sostenuto le prove d'esame. In situazioni eccezionali si troveranno soluzioni alternative caso per caso.

Durante l'anno all'estero

Il c.d.c., in sede di scrutinio del primo periodo, delibererà, se è necessario, l'effettuazione di un colloquio integrativo ed eventualmente le discipline da integrare al rientro dall'anno all'estero.

Per assicurare coerenza tra i diversi consigli di classe si fissano alcuni criteri comuni per l'individuazione di eventuali discipline da integrare:

- Risulta evidente che non ci sarà coincidenza tra le discipline dell'anno al Quadri e le discipline frequentate all'estero. Per quelle non frequentate, l'integrazione dovrà riguardare soprattutto le competenze e solo i contenuti ritenuti indispensabili per affrontare quelli del quinto anno.
- Vengono escluse prove integrative che comportino prove scritte e, per il colloquio, non si ritiene siano integrabili più di tre discipline. Per altre si può prevedere un tempo di recupero oppure la frequenza ad attività aggiuntive.
- Per non creare disparità tra i diversi consigli di classe, si fa riferimento alla declinazione dei saperi minimi che ogni dipartimento definisce.





LICEO QUADRI

Durante l'anno all'estero lo studente costruisce un portfolio con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà al Cdc al suo rientro.

Per assicurare trasparenza ed uniformità tra i diversi consigli di classe le comunicazioni con gli studenti all'estero verranno curate da un'unica figura, responsabile di istituto per la mobilità degli studenti, che le trasmetterà ai rispettivi consigli di classe. I coordinatori trasmetteranno al responsabile le decisioni assunte in sede di consiglio affinché possa essere steso un piano unitario di istituto per la riammissione degli studenti.

Al rientro in Italia

Lo studente dovrà portare la valutazione finale della scuola per tutte le discipline frequentate all'estero e il programma svolto.

Il consiglio della classe quinta, se lo studente ha frequentato il penultimo anno all'estero, accoglie lo studente rientrato e, sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni riportate, può confermare la decisione già assunta al termine del primo periodo oppure decidere di ammettere lo studente anche senza prove integrative.

Viene esclusa la possibilità della non ammissione alla classe quinta.

Se lo studio di alcune parti essenziali delle discipline non studiate in quarta viene differito nel corso dei primi mesi della classe quinta, la verifica della padronanza dei contenuti di argomenti di quarta non può dar luogo a valutazioni da imputare al quinto anno. La valutazione finale di ammissione o non ammissione all'esame di stato dovrà basarsi esclusivamente su argomenti trattati nel corso del quinto anno da parte dell'intera classe.

Assegnazione del credito

Il consiglio di classe terrà presente la valutazione dello studente al termine del terzo anno e il giudizio riportato nella scuola frequentata all'estero. Le prove integrative, per la loro natura, non possono essere assunte come criterio di valutazione in vista dell'assegnazione del credito. Il consiglio potrà quindi confermare il punteggio già assegnato in terza oppure aumentare il punteggio riconoscendo il valore del credito formativo maturato. Anche la relazione su quanto svolto all'estero e la documentazione raccolta nel portfolio contribuiscono alla valutazione complessiva dell'esperienza in vista del miglioramento del punteggio del credito. A livello di istituto viene pertanto organizzata dal responsabile di istituto per la mobilità degli studenti una riunione durante la quale lo studente rientrato dall'estero riferirà della sua esperienza.